



n. 51

5 aprile 1988

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI

Domenica 26 giugno 1988 alle ore 9,30 in prima convocazione ed alle ore 10,30 in seconda, nel salone consiliare del Comune di Avigliana si terrà l'**Assemblea generale ordinaria dei soci** che sarà invitata a deliberare sull'ordine del giorno contenuto nell'allegato avviso di convocazione.

Si confida in una buona partecipazione dei soci ai lavori dell'assemblea quale segno di vitalità dell'Associazione: a coloro che ne fossero impediti si rammenta la possibilità di farsi rappresentare con delega da altro socio nel noto limite secondo l'art. 14 dello Statuto. Per effetto poi del Regolamento, i soci non residenti in Avigliana avranno la facoltà di esprimere il proprio voto per posta, utilizzando la scheda allegata alla convocazione: la scheda, debitamente compilata, dovrà pervenire alla sede dell'Associazione entro e non oltre il 23 giugno 1988. Dopo la riunione si terrà il tradizionale **pranzo sociale presso il Ristorante Conte Rosso**.

Soci e simpatizzanti che intendono parteciparvi sono pregati di far pervenire le **prenotazioni** alla segretaria entro il 23/6/88, telefonando ad uno dei seguenti numeri: **tel. 93.86.28** (ore ufficio) oppure **93.80.22**.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Prima di dare inizio ai lavori dell'Assemblea invito i presenti a dedicare un riverente pensiero agli "Amici" che nell'anno trascorso ci hanno lasciato.

Alla memoria del notaio Picco, fondatore della nostra Associazione, del Signor Chiaberta, tra i promotori della sezione sudafricana, e dei soci sig.ri Fontana e Santini dedichiamo un minuto di raccolto silenzio.

Il 1987, quindicesimo esercizio, ha segnato il consolidamento dell'Associazione ormai prossima, per l'opera di proselitismo svolta dai soci, a raggiungere i duecento iscritti. Partendo dai 186 soci (di cui 56 in Sud Africa) contati nella scorsa relazione, al momento della compilazione della presente, abbiamo raggiunto il numero di 193 (di cui 57 della sezione Sudafricana): infatti contro una perdita di 12 unità, essenzialmente dovuta, oltre alle cause naturali dovute lamentare, ad un progressivo allentamento della partecipazione alla vita sociale, si sono verificate ben 19 nuove adesioni.

La illustrazione in dettaglio delle cifre esposte nei due bilanci sottoposti alla

vostra approvazione darà modo di commentare le attività svolte dall'Associazione nel decorso anno 1987 per il consuntivo, mentre, per quello preventivo, di esaminare le proposte del Consiglio Direttivo per l'esercizio del 1988.

Il conto economico 1987 è stato, a norma di statuto, sottoposto al Collegio dei Revisori che ne ha riscontrata la corrispondenza con le scritture contabili. E' inoltre riportato, per una completa visione della situazione finanziaria, il resoconto dal 31.10.1986 al 31.10.1987 della Sezione Sudafricana redatto a cura dei sig.ri Ferruccio Panicco e Franco Castagno nella loro qualità di presidente e di segretario rispettivamente.

CONTO ECONOMICO 1987

ENTRATE		USCITE	
fondo cassa 1/1/87	£. 4.795.465	spese per la sede	£. 486.450
quote sociali	£. 2.550.000	spese per segreteria	£. 476.400
interessi bancari	£. 682.959	spese rappresentanza	£. 215.500
contributi	£. 500.000	spese varie	£. 463.500
rimborso spese pubblicaz.	£. 10.000	quote associative	£. 45.000
		necrologi	£. 272.580
		spese per S. Pietro	£. 1.450.000
		spese per S. Maria	£. 651.600
		inserto diario scolastico	£. 360.000
		fondo cassa 31/12/87	£. 4.117.394
	<hr/>		<hr/>
	£. 8.538.424		£. 8.538.424

SEZIONE SUDAFRICANA

CONTO ECONOMICO DAL 31/10/86 AL 31/10/87

ENTRATE		USCITE	
fondo cassa 31/10/86	rand 2.901,54	segreteria e varie	rand 553,88
quote sociali	rand 1.300,00	spese riunione /lotteria	rand 1.458,80
riunione conviv./lotteria	rand 4.533,00	donazione Casa Serena	rand 827,00
interessi bancari	rand 75,00	fondo cassa al 31.10.87	rand 5.969,86
	<hr/>		<hr/>
	rand 8.809,54		rand 8.809,54

Il conto economico per il 1987 si apre alla colonna "Entrate" con il corrispondente fondo cassa al 31.12.1986. Segue la voce principale costituita dalle quote sociali: l'esposizione di questa merita una analisi che ne renda più comprensibile la cifra esposta. Infatti le L. 2.550.000 indicate, risultano dalla somma di L. 250.000 per la riscossione di quote arretrate del 1986, L. 2.200.000 per quote dell'87 e L. 100.000 per quote pagate in anticipo per il 1988. Sulle quote dovute per l'87 è infine da tener presente che 18 erano state incassate in anticipo nell'86, mentre ne risultano ancora da versare 24. La comprensione sempre dimostrata dai Soci e la diligenza della segretaria ne assicurano la riscossione, in parte già avvenuta, ma ne approfittò per raccomandare una cortese attenzione alle scadenze degli obblighi sociali che rappresenta un importante aspetto di partecipazione su cui si basa la vitalità stessa dell'Associazione.

Gli interessi bancari si riferiscono agli anni 1986 e 1987: così operando le risultanze del fondo cassa a fine anno risultano dalla somma della chiusura dei conti correnti delle banche e dal residuo di cassa vero e proprio.

Per le attività sociali dell'anno 1987 l'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, sempre sensibile alle nostre necessità, ha erogato un contributo di L. 500.000: a suo tempo abbiamo fatto pervenire alla Direzione Generale dell'Istituto i no-

stri più vivi ringraziamenti che qui rinnoviamo. Con un rimborso spese per libri di L. 10.000 si chiude a L. 8.538.424 la colonna delle "entrate" per il 1987. Le prime tre voci per L. 1.178.350 della colonna "uscite" riguardano le spese ricorrenti d'esercizio (per la sede, la segreteria e di rappresentanza) e le seguenti altre tre per L. 781.080 comprendono la fornitura di cinque medaglie d'argento, oneri per le riunioni conviviali, la documentazione fotografica per il Sud Africa, le quote associative a Segusium, Amici della Sacra, CIA e CGA ed il necrologio per il notaio dr. Picco.

Per San Pietro sono state spese L. 1.450.000: oltre al ripristino della lapide dedicata ai caduti sul lavoro delle fabbriche Nobel vi è compresa la regalia semestrale corrisposta al custode. Essa sarà integralmente coperta da un contributo del Comune.

A Santa Maria i previsti lavori al campanile sono andati a rilento e saranno portati a termine entro la prossima estate: la spesa sostenuta di L. 651.600 riguarda la revisione del tetto sul lato nord del fabbricato. Infine l'inserimento nel diario scolastico 1987-88 di quattro pagine riproducenti uno stralcio di ricerche effettuate dagli alunni della locale scuola media sulla natura, sulla storia e sull'arte aviglianese ha comportato una spesa di L. 360.000, sono disponibili copie del lavoro che saranno consegnate ai Soci che ne facciano richiesta.

A pareggio della somma delle entrate risulta un fondo di cassa al 31.12.87 di L. 4.117.394 così costituito: L. 571.940 sul c/c presso la Cassa di Risparmio di Torino, L. 3.501.694 sul c/c presso L'Istituto Bancario S. Paolo di Torino e L. 43.760 in cassa.

Il resoconto e bilancio al 31.10.87 della Sezione Sudafricana darà modo di illustrare e mettere in evidenza lo spirito di intraprendenza e la viva partecipazione alla vita sociale di quel lontano gruppo di "Amici".

La colonna delle "entrate" si apre con il fondo cassa al 31.10.86 di Rand 2.901,54. Segue la voce relativa alle quote sociali per Rand 1.300: su 57 associati sono da segnalare solo quattro posizioni in arretrato con la quota dell'87. La terza voce di Rand 4.533 si riferisce all'incasso della riunione conviviale di primavera tenuta il 10 ottobre che ha raccolto presso "Casa Serena" ben 169 convitati! Il merito di questa riuscita manifestazione non va solo attribuito al direttivo di quella sezione, ma anche e soprattutto alle volenterose collaboratrici, "le cuciniere aviglianesi", che con il loro variato menù hanno meritato un caloroso applauso da parte di tutti i presenti. La sala del convito era stata decorata con fotografie e riproduzioni di scorci caratteristici dell'ambiente aviglianese nonché con gli stemmi abbinati dell'Associazione e di Avigliana, materiale consegnato agli "Amici" del Sud Africa presenti alla riunione a loro dedicata e tenuta in Avigliana il 28 agosto scorso.

Si ritiene opportuno qui ricordare la composizione di quel direttivo che oltre al presidente ed al segretario più sopra menzionati comprende la sig.ra Jole Gastaldi in qualità di vice presidente ed i consiglieri Giovanni Bravi, Attilio Bravi, Ugo Vittone, Ernesto Colombo, Lea Dosio, Jan Robinson e Carla Castagno Pescivolo. Siamo a conoscenza che quest'ultima si è assunta il compito di organizzare periodicamente i raduni dei soci: a Lei ed al Consiglio tutto vadano i nostri più cordiali auguri di buon lavoro.

Con Rand 75 per interessi bancari le "entrate" chiudono con Rand 8.809,54. La colonna delle "uscite" si apre con Rand 553,88 che oltre alle spese vere e proprie per la segreteria, cancelleria e postali, comprende anche la quota per l'adesione all'AISA (Associazione per l'informazione degli Italiani in Sud Africa) nonché il costo per inserzioni sul giornale "La Voce" per necrologi e comunicazioni ai Soci.

La voce seguente di Rand 1.458,80 comprende le spese vive sostenute per la sopramenzionata riunione di primavera e l'ultima di Rand 827 rappresenta un'offerta a "Casa Serena", la nota fondazione per anziani di origine italiana, che aveva ospitato la manifestazione. In conclusione per il generoso concorso dei invitati e per l'intraprendenza degli organizzatori è affluito alla cassa sociale un contributo netto di Rand 2.247,20 cifra di molto superiore all'importo delle quote sociali stesse.

Infine un fondo cassa al 31.10.1987 di Rand 5.969,86 chiude a pareggio le uscite con le entrate. La parte esuberante alle locali necessità della sezione sud africana è in corso di trasferimento ad Avigliana a supporto delle spese in preventivo per l'anno 1988.

L'esame di dettaglio del bilancio preventivo 1988 che è sottoposto alla approvazione dei soci rispecchia le iniziative che il Consiglio Direttivo propone di realizzare unitamente a quelle che eventualmente scaturissero dai suggerimenti dell'Assemblea.

BILANCIO PREVENTIVO 1988

ENTRATE		USCITE	
fondo cassa	£. 4.117.394	spese segreterie	£. 900.000
fondo cassa S.A. circa	£. 3.600.000	quote associative	£. 100.000
quote sociali	£. 4.200.000	spese rappresentanza	£. 500.000
quote arretrate	£. 800.000	contributi	£. 500.000
contributi	£. 3.500.000	fondo per S. Maria	£. 8.000.000
interessi bancari	£. 262.606	fondo per S. Pietro	£. 4.000.000
		nuove iniziative	£. 2.500.000
	<u>£.16.500.000</u>		<u>£. 16.500.000</u>

La colonna delle "entrate" si apre con i due fondi cassa di fine esercizio per complessive L. 7.717.394 con una valutazione prudentiale del Rand. Segue il corrispettivo delle quote sociali; tenendo conto sia della forza degli iscritti che delle relative quote ne risulta una entrata di L. 4.200.000 ed un previsto ricupero di L. 800.000 per quote arretrate, parte delle quali sono già state riscosse in questo primo scorcio dell'88.

La voce per "contributi" è indicata in L. 3.500.000: somma relativamente cospicua che peraltro risulta al momento già in parte incassata. Infatti nei primi mesi dell'anno in corso abbiamo riscosso dal Comune di Avigliana la somma di L. 2.500.000 (due milioni per la meccanizzazione dell'orologio del campanile di S. Maria e cinquecentomila lire quale rimborso spese per la custodia di S. Pietro, chiesa e cimitero) e di L. 400.000 dalla Cassa di Risparmio di Torino per le opere in corso a S. Maria.

Le "entrate", con la previsione di un ultimo incremento di L. 282.606 per interessi bancari, chiudono a L. 16.500.000. Tale disponibilità il Consiglio Direttivo propone di utilizzarla, tolte le spese correnti, per finanziare anzi tutto il compimento delle opere già deliberate nei passati esercizi riguardanti S. Maria ed il resto per nuove iniziative di cui parte sono in fase di studio ed altre potrebbero essere proposte nel corso dei lavori dell'Assemblea.

Le prime quattro voci in uscita del bilancio di previsione per il 1988, per complessivi due milioni, riguardano il funzionamento dell'Associazione e precisamente: L. 900.000 per le due segreterie di Avigliana e Johannesburg, Lire 100.000 per le quote associative a Segusium, Pro Natura, Amici della Sacra,

CIA, AIISA ecc., L. 500.000 di rappresentanza per gli interventi culturali delle riunioni conviviali e L. 500.000 per contributi a manifestazioni locali.

E' da tener presente, nel commento di questo capitolo riguardante le spese generali che queste godono del totale sgravio da ogni costo per tutto quanto riguarda la pubblicazione del Notiziario e la riproduzione del materiale bibliografico: come già reso noto a questo beneficio, il generoso offerente sig. Larry Bravi, ha aggiunto la libera disponibilità di un locale debitamente attrezzato per le periodiche riunioni del Consiglio Direttivo. Rinnoviamo pertanto, interpretando il grato sentimento dei soci tutti, il nostro più vivo ringraziamento.

Segue uno stanziamento di fondi di L. 8.000.000 per i lavori in corso a S.Maria. Eseguito il consolidamento del sostegno della cella campanaria, sostegno messo in opera dai volontari alpini, è in corso la meccanizzazione dell'orologio e la revisione delle scale e dei ripiani del campanile. A complemento, assicurata la ordinaria manutenzione, si affronterà il ripristino dell'intonaco almeno sulla parte più deteriorata della facciata.

I molti problemi riguardanti questo complesso architettonico sono sempre vagliati, discussi ed approvati in stretta collaborazione con il Comitato per S. Maria coordinato dal rev. Don Balbiano: la Parrocchia è poi direttamente la beneficiaria dei nostri interventi finanziari.

Per S. Pietro si propone un fondo di L. 4.000.000: esso dovrebbe consentire l'avvio dei lavori per il restauro conservativo dei noti affreschi dell'abside. Finalmente, grazie all'interessamento del socio geom. Capello, siamo venuti in possesso di una relazione esauriente sia dal punto di vista tecnico che economico. Il costo complessivo dell'intervento, che si aggirerà sui quindici milioni, è al disopra delle nostre disponibilità: queste però ci permettono di affrontare gli indispensabili lavori preliminari di stabilizzazione del muro di supporto degli affreschi stessi e forse a realizzare su di una piccola porzione il restauro vero e proprio. Ciò ci metterebbe in grado, per il completamento dell'opera, di lanciare un appello esauriente, consapevole e probante.

Restano ancora a disposizione per nuove iniziative L. 2.500.000 con il che le "uscite" pareggiano con le "entrate" sulla cifra di L. 16.500.000.

E' intendimento del Consiglio Direttivo di riservare parte di questo stanziamento per tentare di stabilire un contatto con i giovani secondo quanto è già stato reso noto ai Soci con l'articolo dedicato all'argomento pubblicato sul notiziario n. 48 e ciò anche in adempimento di quanto auspicato nella passata Assemblea. Purtroppo i tentativi nel frattempo fatti e le iniziative prese non hanno trovato alcun pratico riscontro: data però l'importanza dell'assunto si ritiene di dover continuare nella ricerca delle vie più opportune per suscitare la collaborazione auspicata anche per assicurare il futuro e la continuità dell'Associazione stessa. Si rinnova pertanto un appello ai Soci a voler suggerire qualche nuovo metodo d'azione.

Sull'andamento della vita sociale è già stato diffusamente trattato nei notiziari che riteniamo giungano graditi ai soci: approfittiamo dell'occasione per invitare questi a partecipare alla loro stesura con interventi tesi a rendere più interessanti gli argomenti trattati.

Ci limitiamo perciò a brevemente richiamare alla memoria i principali momenti della vita sociale dell'esercizio scorso per sollecitare eventuali commenti.

Le riunioni conviviali sono ormai entrate nella consuetudine stagionale così come il pranzo sociale di fine giugno. Si è aggiunto l'esperimento di una prima "uscita": la gita a Cavour del 24 ottobre. L'esito è stato buono e incontrando l'adesione dei Soci se ne organizzeranno altre.

Sempre nel passato esercizio l'Associazione ha partecipato a due importanti

convegni. Il 25 e 26 settembre abbiamo portato il nostro contributo alle Commissioni di lavoro indette per il 1° Congresso "L'Arte e la Natura (risorse turistiche della bassa Valle di Susa e Val Sangone)" promosso dall'Associazione Amici della Sacra di S. Michele, così come il 10 ottobre si è verificato un nostro intervento al Convegno indetto dal Comitato Interassociativo Aviglianese sul tema "Quale futuro per Avigliana?". Di entrambe le manifestazioni si è dato ampio resoconto ai soci attraverso i notiziari.

Sul piano culturale è intenzione del Consiglio Direttivo costituire una Commissione per gli studi storici ed una per quelli archeologici: si invitano i soci interessati all'argomento a voler segnalare la loro disponibilità. Tali iniziative speriamo servano a raccogliere il materiale per la più volte auspicata pubblicazione di una più completa guida culturale del comprensorio aviglianese, base per lo sviluppo di altre iniziative volte alla valorizzazione del territorio.

Richiamandoci agli argomenti scaturiti dagli interventi dei soci durante la scorsa Assemblea parte dei quali sono stati più sopra trattati, sono ancora in corso di elaborazione l'arredo del Centro Storico e la soluzione della viabilità. Ne seguiremo gli sviluppi non mancando occasione per ribadire le raccomandazioni a suo tempo rese note. Al primo argomento, come noto, è legata la possibilità di realizzare la pubblicazione di un "decalogo" sul buon comportamento nella esecuzione di interventi, anche di lieve entità, sulle strutture edilizie.

Sulla disponibilità della sala per riunioni, secondo l'impegno preso è stata inoltrata la richiesta al "Centro Attività Sociali Domenica Bruno ved. Picco": ci è stata assicurata una risposta positiva non appena siano stati chiariti dalla Curia alcuni particolari aspetti amministrativi tra la Parrocchia ed il Centro stesso.

Al 4° punto dell'ordine del giorno siete invitati ad approvare la cooptazione nel Consiglio Direttivo del Socio sig. Francesco Tatti (Avigliana Via S. Rocco n. 1) in sostituzione del geom. Walter Richetta dimissionario essendogli venuta meno la disponibilità di tempo da dedicarci. Componente del Direttivo della Unire di Almese, che nello scorso anno per il rilevante numero di iscritti si è resa autonoma, ha dovuto accollarsi un non indifferente carico di lavoro amministrativo: nel ringraziarlo per la collaborazione sin qui dataci, abbiamo avuta assicurazione di una continuità di rapporti e di scambi culturali tra le due organizzazioni. In effetti è stato possibile avviare subito un breve ciclo di conferenze tenute dal Socio dr. Converso sulla storia della Valle, premessa per un corso di più largo respiro programmato per l'anno accademico 1988-1989.

Invitando i Soci presenti e lontani ad esprimere a voce o per scritto il loro voto sui punti 2°, 3° e 4° dell'ordine del giorno, li prego vivamente di voler illustrare il loro pensiero con proposte e suggerimenti secondo quanto previsto al punto 5° che chiude i lavori dell'Assemblea che mi auguro proficui per la sempre maggiore prosperità dell'Associazione.

* * * * *
* L'ASSOCIAZIONE AMICI DI AVIGLIANA *
* è sempre lieta di dare il benvenuto *
* a nuovi soci amanti di Avigliana *
* * * * *